

# Il progetto presentato in un convegno promosso da Univer **Idea Politecnico: «Produrre vetro dalle scorie dell'inceneritore»**

Martedì scorso presso la facoltà di Ingegneria di Vercelli si è svolta una tavola rotonda dal titolo "Scorie dell'inceneritore di Vercelli: risorsa o scarto?" organizzata dal Consorzio Univer Università e Impresa Vercelli. Il convegno ha registrato la presenza di una cinquantina circa di partecipanti provenienti da tutta Italia, rappresentanti di aziende, Università ed esperti del settore, «praticamente assenti, invece, i rappresentanti delle istituzioni locali (fatta eccezione per la Provincia di Vercelli) - fa notare **Carlo Piazza**, presidente del Consorzio Univer durante il suo intervento di apertura - che hanno il compito di gestire al meglio il territorio e le potenzialità che esprime». **Pietro Appendino**, direttore del Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico, nel presentare i risultati fin qui ottenuti, ha osservato: «Il Politecnico si è spinto anche oltre quelli che sono i suoi compiti istituzionali di ricerca, andando a produrre, a proprie spese, occupandosi della vetrificazione di circa due tonnellate di scoria, in qualcosa che è più che di un esperimento scientifico, ma quasi una sperimentazione pilota su scala industriale». «Il Politecnico - aggiunge Appendino - ha fatto tutto quello che poteva per proporre soluzioni al problema della vetrificazione delle scorie



**Carlo Piazza**

provenienti dagli inceneritori e, soprattutto, al problema del riutilizzo del vetro prodotto. Spesso si dimentica che le scorie provenienti dagli inceneritori (in quantità pari a circa 300 kg ogni 1000 kg di rifiuto urbano) sono ecotossiche. Il vetro ottenuto vetrificando le scorie a 1400°C, è invece un materiale assolutamente inerte ed ecocompatibile, come ampiamente dimostrato dai test di laboratorio e dalla comunità scientifica internazionale e potrebbe essere utilizzato dalle industrie del settore cementi, calcestruzzi, pavimentazioni stradali e dai piastrellifici». Nell'ambito di due collaborazioni scientifiche del tutto informali, un cementificio locale sta conducendo prove di riutilizzo del vetro su larga scala ed un gruppo di ricerca del Politecnico (guidato dal professor Santagata) sta valutandone l'utilizzo nel settore delle pavimentazioni



**Antonio Gugliotta**

stradali. Ai lavori è intervenuto il presidente di Ingegneria **Antonio Gugliotta**, sottolineando come Vercelli sia in questo caso in una posizione unica rispetto a queste tematiche: «C'è un inceneritore e un gruppo di ricerca presente nella sede Politecnico vercellese del Politecnico che da circa 6 anni si occupa dell'argomento - conclude Gugliotta - auspico che il Comune, la Provincia di Vercelli e gli Enti locali, sappiano sfruttare questa opportunità con azioni concrete, ad esempio sappiano far crescere intorno all'inceneritore di Vercelli un polo tecnologico in grado di incenerire, vetrificare, polverizzare e riutilizzare le scorie, nel rispetto dell'ambiente, creando occupazione e trasformando un servizio (quello dell'incenerimento) che richiede oggi ingenti risorse economiche, in una fonte di occupazione e guadagno per domani».